

# PAV PRELUDE

## PROGRAMMA EDUCATIVO E FORMATIVO

### LABORATORI, WORKSHOP, PERCORSI, INCONTRI

### APRILE/LUGLIO - SETTEMBRE/DICEMBRE 2008

The english translation, curated by Silvia Bossi, is available on our web site.



## SEDE TEMPORANEA PAV

## SITO DEL PAV

**SEDE TEMPORANEA PAV**  
Via Giordano Bruno 181, TORINO

**SITO DEL PAV**  
Via Giordano Bruno 31, TORINO

t. 011.19505210  
m. 320.5612047  
info@parcoartevivente.it  
www.parcoartevivente.it

Ufficio Stampa THREESIXTY  
t. 011.547471  
info@360info.it  
www.threesixty.it

Provincia di Torino  
Circoscrizione IX  
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT  
Golder Associates



### PAV - Centro d'Arte Contemporanea

Il Parco d'Arte Vivente è concepito per essere molte cose insieme: un'area verde aperta al pubblico, uno spazio espositivo all'aria aperta, un nuovo museo interattivo e un luogo di incontro e di esperienze in Laboratorio; fra biotecnologie, arte contemporanea, ecologia; fra pubblico e artisti, biologi e ambientalisti. Il nuovo centro d'arte contemporanea verrà inaugurato sabato 1 novembre - all'interno delle rassegne *Contemporary Art Torino Piemonte e Torino World Design Capital 2008* - in Via Giordano Bruno 31, zona Lingotto, in un'area industriale in trasformazione di circa 24.000 mq.

All'ingresso del PAV è in via di completamento la struttura centrale, una cellula ottagonale e sede museale - inserita nell'area verde - realizzata secondo avanzati principi di architettura bioclimatica. Chi vorrà accedere al parco - anche solo per una pausa nel verde - passerà all'interno di questo edificio e potrà anche visitare e sperimentare un percorso fra installazioni multimediali con sei diverse postazioni interattive di Piero Gilardi: *BIOMA*. Nel Luglio 2006 è stata inaugurata nell'area/cantiere la prima opera d'arte ambientale del PAV, *Tréfle*, dell'artista francese Dominique Gonzalez-Foerster: un grande labirinto a forma di quadrifoglio (550 mq circa), realizzata a cura dell'Architetto del paesaggio Gianluca Cosmacini.



### EVENTI IN CORSO PER NUOVE VISIONI

Cinema - arte, ricerca scientifica - ambiente, uomo-natura.

Cinemambiente e il PAV intendono avviare per la prossima stagione culturale una serie di iniziative comuni rivolte a diversi pubblici e, in particolare, alle scuole del territorio.

Attraverso la molteplicità dei diversi linguaggi e a un'attenta riflessione sull'ambiente, sul rapporto uomo-natura e sui processi che accompagnano i grandi cambiamenti che stiamo vivendo, il cinema e l'arte si trasformano in canali privilegiati di pensieri, immagini e azioni, percorsi di confronto tra il singolo e il collettivo, in un processo osmotico di informazioni che vanno oltre gli ambiti specialistici e ci fanno riflettere sul nostro futuro.

CINEMAMBIENTE - INTERNATIONAL ENVIRONMENTAL FILM FESTIVAL  
Via Montebello, 15 Torino

festival@cinemambiente.it  
riccobene@cinemambiente.it  
www.cinemambiente.it



Così Nicolas Bourriaud, co-direttore artistico del PAV, definisce la natura dello spazio pubblico nascente:

*"Il PAV darà vita a esposizioni temporanee di artisti internazionali che verranno invitati in base al loro progetto di ricerca nei campi dell'ecologia o del sociale, vale a dire del "vivente". Non si tratta di limitare la programmazione all'utilizzo di elementi viventi o naturali, ma di concepire il PAV come punto di aggregazione delle energie artistiche volte a trasformare la società umana e come luogo di incontro - in senso generale - delle pratiche di innovazione dell'arte contemporanea".*

Il Comune di Torino - partner del progetto insieme a Fondazione Torino Musei e AMIAT - ha concesso, dal settembre 2007, l'utilizzo di alcuni locali dell'edificio dell'ex Villaggio Olimpico in via Giordano Bruno 181. Attualmente, questi spazi ospitano la sede temporanea con le attività di segreteria, d'esposizione e di Laboratorio.

La sezione di Attività Educative e Formative del PAV, fin dal 2006 ha dato vita a un programma di Laboratori per le scuole e stage per gruppi di adulti, insegnanti, operatori e studenti, oltre ad aver coordinato progetti sperimentali per scuole, ecomusei e altre istituzioni. Le attività proposte al pubblico hanno origine dall'analisi dell'opera *Bioma* di Piero Gilardi, *Tréfle* di Dominique Gonzalez-Foerster e dell'installazione luminosa *Immigration* di Francesco Mariotti, ma anche a temi legati all'arte ambientale, all'ecologia e a istanze sociali.

### L'opera Tréfle di Dominique Gonzalez-Foerster nel sito odierno del PAV



### SITI

Le mostre e lo svolgimento del programma educativo e formativo hanno sede all'interno dei locali di via Giordano Bruno 181 a Torino (ex Villaggio Olimpico). La sede del Parco Arte Vivente è attualmente chiusa al pubblico in attesa dell'evento inaugurale del 1° novembre 2008.

L'opera ambientale *Tréfle* e l'area verde adiacente ritorneranno agibili dal settembre 2008.

### INFORMAZIONI

I Laboratori per le scuole sono previsti dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Per gli adulti i Laboratori si svolgono dal martedì al venerdì, dalle ore 16 alle ore 18.

Per richieste di partecipazione in altri orari contattare la segreteria. Le attività in programma comprendono la visita alle mostre.

Tutte le attività educative e formative prevedono la gratuità della partecipazione.

Su richiesta, ai partecipanti alle attività formative verranno rilasciati gli attestati di partecipazione.

È possibile prenotare le attività contattando telefonicamente la segreteria o reinviando compilati i moduli d'iscrizione presenti sul sito web.

### PRENOTAZIONI

PAV - PARCO ARTE VIVENTE  
sede temporanea: Via Giordano Bruno, 181 - 10135 Torino  
Tel. 011.19505210 - 320.5612047  
info@parcoartevivente.it  
www.parcoartevivente.it

Il programma e i moduli d'iscrizione per le scuole ed il workshop sono presenti sul sito web alla pagina Mostre ed eventi.

### PAV/ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

responsabile, *Orietta Brombin*  
educatori museali, *Elio Gilardi, Valentina Salati*  
segreteria organizzativa, *Valentina Bonomonte*

## PAV PRELUDE

PROGRAMMA EDUCATIVO  
E FORMATIVO  
APRILE - DICEMBRE 2008

### APRILE

#### Incontri SEMINARIO

**“ANCHE LA MIA PUÒ ESSERE  
UNA ECOSCUOLA?”**

Intervento a cura dell'insegnante Daniela Callegari che con alcuni colleghi del Convitto Umberto I di Torino ha partecipato al percorso *GLOW UP!* promosso dal PAV attraverso il suo programma educativo e formativo. Di tale programma - annunciato nel suo nascere nell'aprile 2007 proprio presso il Museo A come Ambiente - verrà illustrata l'impostazione artistico-scientifica e ambientalista, la sua articolazione, l'esperienza dei bambini della scuola elementare che hanno partecipato ai laboratori, gli esiti prodotti e documentati nella mostra ancora visibile presso gli spazi dell'ex Villaggio Olimpico.

**21 aprile 2008, ore 15.30/19**

Museo A come Ambiente,  
Corso Umbria 90, Torino

### GIUGNO

#### Incontri GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

La sezione Attività Educative e Formative del PAV partecipa con uno spazio informativo alla giornata di sensibilizzazione presso il museo A come Ambiente. In questa sede verranno illustrati i percorsi di attività del programma 2008, le strategie di comunicazione e di intervento attuabili attraverso le attività educative e formative riferite all'arte contemporanea agita nel campo dell'attenzione all'ambiente.

**5 giugno 2008, ore 9/17**

Museo A come Ambiente, Corso  
Umbria 90, Torino

#### Attività formative/Workshop ART PROGRAM/01

##### SELF BAR

Workshop per gli artisti e gli operatori, condotto dall'artista Michel Blazy.

**Giovedì 5 giugno, ore 21**

Incontro con Michel Blazy,  
a cura di Claudio Cravero

#### Workshop:

**Venerdì 6 giugno ore 15/18**

**Sabato 7 giugno, ore 10/18**

### PAESAGGI

#### LE JARDIN TROUVÉ

**Sottrazioni e moltiplicazioni**

Il programma di esperienze estetiche sui Paesaggi, Laboratori artistico-letterari dedicati ai ragazzi della scuola elementare e media inferiore, affronta in un'ottica relazionale l'atteggiamento di attenzione che ci può far avvicinare alla natura urbana, presente nei ritagli di spazio che le vengono concessi all'interno del tessuto cittadino. L'attività vuole essere uno stimolo per la formulazione di progetti individuali o collettivi, che indichino punti di equilibrio tra i vincoli spaziali della città e i desideri e i bisogni dei suoi abitanti. Osservare spazi deputati alla vita sociale all'aria aperta, siano essi micro-paesaggi di natura spontanea, balconi, giardini incolti o curati, orti urbani o paesaggi più complessi, è il primo passo per una conoscenza diffusa sulla presenza di verde che l'ambiente circostante offre. Come proposto dagli artisti Andrea Caretto e Raffaella Spagna - nel loro caso con forti connotazioni di ricerca in ambito naturalista - è possibile osservare, ciascuno nel proprio territorio, quegli spazi di natura che

### BIOLOGIA CREATIVA

**BIO JELLY POP, principi di bioarte.**

Attività sperimentali di biologia creativa dedicati alle scuole medie superiori (mattino del sabato) e agli adulti (pomeriggio), svolti in collaborazione con la *Fondazione per le Biotecnologie di Torino*. Questa tipologia di Laboratorio viene associata, in qualità di ulteriore possibilità di sperimentazione, all'opera interattiva Bioma di Piero Gilardi. Nei sei diversi moduli che saranno inaugurati all'apertura del Parco Arte Vivente, le persone del pubblico con l'ausilio di sistemi interattivi tecnologici e di interfacce intuitive potranno compiere delle esperienze creative e sensoriali che indagano i principi estetici, strutturali e dinamici del vivente. Nel Laboratorio *Bio Jelly Pop* i partecipanti, dopo aver estratto il patrimonio genetico - DNA - da alcuni vegetali e dopo una breve sperimentazione tattile e visiva di questa molecola della vita che accomuna tutte le specie viventi, possono realizzare sculture tridimensionali utilizzando come materiale un'altra molecola biologica, l'agarosio (uno zucchero). Mentre il DNA è una molecola duttile, apparentemente amorfa,

### APRILE/LUGLIO

#### Attività educative/Laboratori MICROSGUARDI

**CANDY CAMERA, esperienze  
estetiche del vivente**

Dedicati alle scuole elementari e ai gruppi, su prenotazione.

### MAGGIO/LUGLIO SETTEMBRE/DICEMBRE

Attività educative/Laboratori  
Attività formative

#### PAESAGGI

**LE JARDIN TROUVÉ, sottrazioni e  
moltiplicazioni**

Percorso inter-generazionale dedicato alle scuole elementari e medie inferiori, ai gruppi, agli insegnanti, operatori e pubblico adulto, su prenotazione.

*In collaborazione con Marina Spadaro, Università degli Studi di Torino, DAMS*

**Mercoledì 7 maggio, ore 17/19**

Contributi storico-letterari a cura di Marina Spadaro, Università degli Studi di Torino, DAMS

**Laboratori a partire dal 13 maggio**

**Mercoledì 14 maggio, ore 17/19**

Contributi storico-artistici a cura di Ivana Mulatero

### MAGGIO/LUGLIO - SETTEMBRE

#### Mostre

##### TIME LINE

**Idee, protagonisti, opere del Parco  
Arte Vivente**

Raccolta dei materiali prodotti dal 2005 ad oggi, sotto forma di progetti, video, immagini, opere e documenti.

##### GLOW UP!

Installazione delle cartoline elaborate dai partecipanti alla raccolta dei dati scientifici riguardanti l'avvistamento delle *Lampyrus noctiluca (Luciola italica)*, progetto educativo basato sulle tematiche emergenti dell'opera *Immigration* di Francesco Mariotti.

*In collaborazione con il biologo  
Giuseppe Camerini*

#### Tipologie delle attività tra arte, natura, scienze

### MICROSGUARDI

**CANDY CAMERA, esperienze  
estetiche del vivente**

Il programma di esperienze estetiche dedicate alle scuole elementari affronta una delle tematiche emergenti dalla ricerca di alcuni artisti contemporanei: il cibo. All'origine della nostra ricerca viene analizzata la processualità operativa

tenacemente vivono, emergono, crescono, si trasformano. La prima fase del progetto, rivolta agli insegnanti, agli operatori, al pubblico, prevede un breve percorso formativo sul tema del giardino. Nel primo incontro, condotto da Marina Spadaro, il tema sarà trattato dal punto di vista letterario attraverso l'analisi di un brano d'autore. Nel secondo incontro, a cura di Ivana Mulatero, il tema verrà affrontato dal punto di vista artistico e verterà sulla figura e sul lavoro di Dominique Gonzalez-Foerster autrice di *Trêfle*, opera d'arte ambientale del PAV, ispirata alle antiche chiese etiopi di Lalibela ricavate per sottrazione dal territorio roccioso entro il quale sorgono. La fase successiva vede il coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari ai quali viene chiesto di intraprendere una ricerca di alcuni reperti significativi dei loro *giardini trovati*. Il brano letterario presentato durante il primo incontro è il filo conduttore dell'intero percorso che gli insegnanti possono trasmettere agli alunni, autori della raccolta di: testimonianze orali, immagini fotografate o disegnate, frottage di superfici significative, campioni e reperti che formeranno,

l'agarosio assume una forma tridimensionale grazie al passaggio - che avviene per raffreddamento - dalla forma liquida a quella solida. Durante la solidificazione è possibile intervenire su questo materiale, sia per plasmarne la forma che varia a seconda del contenitore utilizzato, sia introducendo sostanze coloranti e odorose. Le strutture così realizzate, contenenti il DNA estratto dai vegetali, portano alla riflessione del rapporto esistente tra il patrimonio genetico e l'aspetto degli esseri viventi, di cui il primo rappresenta l'essenza nascosta fin tanto che un organismo non si sviluppa e la rende manifesta. In questo manifestarsi, altri fattori importanti intervengono dall'esterno, attraverso l'ambiente. In questo caso il contenitore utilizzato, permette la costituzione di particolari caratteristiche. Particolare rilievo sarà dato all'utilizzo di colori e sostanze odorose naturali, anch'esse prodotte in natura a partire da uno specifico patrimonio genetico e influenzate, a loro volta, dall'ambiente. La creazione di questi oggetti - costituiti interamente da materiale vivente - assemblati e plasmati, ha una terza dimensione di percezione: l'impermanenza nel tempo, come

### MAGGIO - SETTEMBRE

#### Attività formative/Workshop

### BIOLOGIA CREATIVA

**BIO JELLY POP, principi di bioarte**

Workshop dedicati alle scuole medie superiori, agli adulti, ai gruppi

*In collaborazione con le  
biotecnologhe Marta Annunziata,  
Marika De Acetis e Beatrice Mautino.  
Fondazione per le Biotecnologie,  
Torino*

**Sabato 17 maggio**

**Sabato 24 maggio**

**mattino ore 10/12**

**pomeriggio ore 15/17**

**Sabato 20 settembre**

**Sabato 27 settembre**

**mattino ore 10/12**

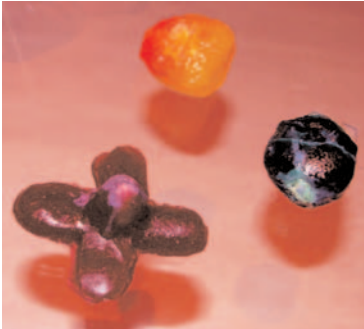
**pomeriggio ore 15/17**

**PAV, vista di paesaggi stratificati**



adottata da Michel Blazy che utilizza la materia commestibile come medium artistico per la realizzazione delle sue opere. Michel Blazy è conosciuto dal pubblico cittadino per aver esposto *Le tombeau du poulet aux quatre cuisses (La tomba del pollo a quattro cosce)* ad Artissima14 e nella recente mostra collettiva *Living Material* curata da Ivana Mulatero.

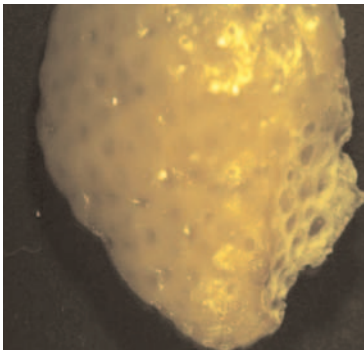
In una sua intervista l'artista spiega a proposito del materiale alimentare che utilizza nelle sue opere: *“Ciò che si acquista al supermercato ha un aspetto molto plastico, brilla come la pittura acrilica, e per me è importante che ciò che utilizzo nei miei lavori provenga inizialmente dall'industria. Il mio riferimento è la natura, ma trasformata dall'industria. Utilizzando questi prodotti industriali compio un percorso inverso... come se li rimettessi nel circuito naturale”*. Nel Laboratorio *Candy Camera* vengono indagati alcuni selezionati alimenti presenti in commercio nella grande distribuzione: bonbons, caramelle, confetture o biscotti, possono essere sperimentati dal punto di vista della forma, della texture, del colore e del sapore. Lenti d'ingrandimento, microscopi,



**Biologia creativa: esiti di Laboratorio**

telecamera e video proiettore vengono utilizzati come strumenti per un progressivo aumento dell'attenzione e delle potenzialità visive, permettendo di osservare ciò che normalmente è *invisibile agli occhi*. La finalità del laboratorio *Candy Camera* è quella di avvicinare i partecipanti ad un'estetica inedita e dinamica, attenta ai gesti della vita quotidiana e alle implicazioni creative del cibo che è parte fondamentale del nostro processo biologico.

**Esplorazione delle immagini durante il  
laboratorio Microsguardi**



nel loro insieme, *uno spazio enciclopedico di catalogazione* allestito in sede di laboratorio. Sempre seguendo la traccia del testo letterario sarà possibile trovare una strategia comune e condivisa per armonizzare i molteplici materiali raccolti. Unendo gli aspetti educativi alle tecniche di apprendimento continuo e permanente, agli incontri con le classi faranno seguito delle sessioni di lavoro aperte a gruppi del territorio che permettano di attivare un processo virtuoso di eredità e di scambio in ambito culturale, antropologico, relazionale e ambientale tra partecipanti appartenenti a generazioni diverse. Il programma così articolato intende dare spazio a momenti utopici socialmente praticati al fine di incrementare, attraverso una riflessione collettiva e concertata dei cittadini, la consapevolezza del verde presente nella città.

*In collaborazione con Marina Spadaro, Università degli Studi di Torino, DAMS*

**Vista notturna del PAV (particolare)**

accade per gli esseri viventi, che mutano forma in continuazione lungo la propria esistenza e lungo l'evoluzione della propria specie, in cui il riassetto del materiale genetico e la sua modificazione rendono possibile il manifestarsi delle forme di vita attuali.

*In collaborazione con le  
biotecnologhe Marta Annunziata,  
Marika De Acetis e Beatrice Mautino,  
Fondazione per le Biotecnologie di  
Torino*

#### ART PROGRAM/01

##### SELF BAR

Workshop per gli artisti e gli operatori, condotto dall'artista Michel Blazy.



**Michel Blazy “Sculptures” 2002**



*Self Bar* è uno spazio a metà tra un luogo conviviale, di dialogo e un angolo di supermercato. Gli arredi sono funzionali al consumo di bevande ottenute dalla spremitura manuale di agrumi, ma le vetrine refrigerate, che normalmente contengono prodotti in vendita nella grande distribuzione, in questo caso servono a conservare quella parte dei frutti che normalmente scartiamo come rifiuto.

Nelle sue opere, sculture, installazioni e video, Michel Blazy utilizza materie alimentari naturali, industriali e altri materiali organici, ma il vero artefice delle sue opere è *il tempo*.

In una recente mostra personale, *Post Patman*, Palais de Tokyo, Parigi, 2007, l'artista ha esposto torri di bucce d'arancia, oggetti dipinti con puré di vegetali e pappeti irrinconscibili ricoperti di ciuffi d'erba. La dialettica fra distruzione e creazione è il cuore di questi esperimenti; la vita dell'opera d'arte trascorre nel rapporto che essa ha con lo spettatore e dipende interamente dai fenomeni della dissoluzione, della putrefazione e del mutamento strutturale che avvengono con il trascorrere del tempo.